SEGRETERIE REGIONALI VENETO

COMUNICATO STAMPA

"IN LOTTA X IL FUTURO".
FENEAL, FILCA FILLEA UNITE PER IL RILANCIO DEL COMPARTO EDILE.
MANIFESTAZIONE UNITARIA A VENEZIA. ATTESE 1000 PERSONE

Franceschini, Federico, Zucchini : "Chiediamo a livello nazionale e veneto politiche ed interventi per rilanciare un comparto che da troppi anni è in sofferenza."

Mestre 24 novembre- "Chiediamo a livello nazionale e veneto politiche ed interventi per rilanciare un comparto che da troppi anni è in sofferenza." Così i segretari di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Valerio Franceschini, Salvatore Federico e Leonardo Zucchini presentando la manifestazione:

"IN LOTTA X IL FUTURO"

IN PROGRAMMA GIOVEDI' 27 NOVEMBRE A VENEZIA

(Concentramento Piazzale Roma e corteo fino a Campo San Maurizio)

in concomitanza con le altre iniziative di mobilitazione previste nelle altre piazze italiane.

Il programma prevede:

Ore 9.30: concentramento in PIAZZALE ROMA.

A seguire: Corteo fino a CAMPO SAN MAURIZIO.

Interventi dei Segretari regionali di Feneal - Valerio Franceschini, Filca – Salvatore Federico e Fillea - Leonardo Zucchini.

Al termine: Incontro della delegazione sindacale con il Prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia.

"Lo slogan della manifestazione recita "in lotta X il futuro"- spiegano i tre segretari Feneal Filca Fillea Franceschini, Federico e Zucchini- *perchè dobbiamo garantire un futuro ai nostri figli e al comparto edile. L'obiettivo è alzare la soglia d'attenzione sulle richieste delle parti sociali per ridare slancio ad un comparto che sta attraversando una crisi mai vista prima.*

La CHIAVE DEL RILANCIO, la RICETTA DELLE 3 R: *"Il tempo dei nuovi piani edilizi e dell'espansione di nuove aree residenziali è purtroppo tramontato*- spiega il Segretario Generale Feneal Uil **VALERIO FRANCESCHINI**- *La chiave del rilancio per il comparto edile sta nella*

Ristrutturazione, Riqualificazione, Rigenerazione, appunto le tre "R". In una indagine sul bacino regionale, la ha quantificato un calo degli investimenti del comparto residenziale pari al 51,5%, a fronte di una crescita dell1,8% del mercato del recupero e del restauro. Dal 2000 al 2008 si è costruito circa il doppio di quanto era la domanda nell'edilizia residenziale. Per le nostre aziende venete, è necessario un cambiamento di mentalità, conseguentemente anche di formazione dei nostri operai e operatori, che devono specializzarsi maggiormente in questa nuova frontiera di fare edilizia, una frontiera che a partire dagli anni 80 stava scomparendo, ma che ora può salvare il comparto. Pensare di rimanere ancorati al modello delle tre C "casa, capannone, campanile" è una follia: gli investimenti in opere pubbliche si sono ridotte del 4,7% e la produzione non residenziale privata (i cosiddetti capannoni) ha perso il 59,2% degli investimenti. Al Governo e alla Regione Veneto chiediamo una pianificazione decennale di incentivi per avviare quel processo di formazione degli addetti e di riorganizzazione produttiva del settore, che altrimenti è destinato al tracollo." *In passato molti errori sono stati fatti: dal 2000 al 2008 si è costruito circa il doppio di quanto era la domanda nell'edilizia residenziale. Ma ora dobbiamo correre ai ripari, perché se gestita, anche la crisi può essere una opportunità per innovare il comparto.*

LA QUESTIONE DELLA LEGALITA': *Non è possibile alcuna lotta per il futuro, se non si parte dalla legalità, anche in Veneto, dove il fenomeno è stato sottovalutato, pur essendo ramificato e potente.* – Afferma **SALVATORE FEDERICO**, Segretario Generale FILCA- *Lo ha dimostrato nei mesi scorsi l'ultimo degli scandali, lo "Tsunami MOSE" che ha travolto politici, imprese, professionisti, finanzieri, mettendo in crisi anche lavoratori ed occupazione.*
Nel settore delle opere pubbliche, ritardi, corruzione, inefficienze finiscono per incidere negativamente sul paese e bloccare lavori importanti. E' indispensabile ridurre il ricorso a procedure straordinarie, agli affidamenti al massimo ribasso e il numero delle stazioni appaltanti.
Inoltre, la crisi profonda delle costruzioni ha favorito la crescita del lavoro nero e irregolare, oltre ad ampliare gli spazi di penetrazione nel settore delle mafie e dell'economia illegale.
Lottare per il futuro per noi significa anche pretendere un rafforzamento degli strumenti di contrasto e prevenzione, per affermare la piena legalità nei cantieri e la totale dignità del lavoro.
Occorre, infine, contrastare i fenomeni elusivi consentiti da un abuso degli strumenti di flessibilità del lavoro, il cui presso è pagato sempre dai lavoratori. Non ultimo il futuro deve essere la messa in sicurezza del territorio e in questo dobbiamo essere protagonisti.

SINERGIE E BILATERALITA'. Senza sinergie il settore muore afferma **LEONARDO ZUCCHINI** Segretario Generale Fillea CGIL, *con tutte le associazioni di Impresa del veneto abbiamo condiviso un documento-piattaforma sottoposto alla Regione per l'apertura di tavoli mirati sui vari segmenti del settore. Occorre però che le imprese – ancora troppo piccole - siano incoraggiate a fare rete per essere all'altezza delle sfide poste dalla nuova edilizia che richiede più competenze, più innovazione, più tecnologie.*
Le scuole edili, costituite nell'ambito della Bilateralità edile, formano lavoratori che hanno le competenze, la preparazione e le specializzazioni per costruire secondo i criteri più avanzati e moderni. Qualificare l'edilizia è la grande sfida che la crisi ci impone e la formazione è uno strumento fondamentale per rafforzare il quale abbiamo realizzato un accordo-convenzione con Veneto Lavoro.
Come Federazioni Sindacali di Categoria abbiamo anche proposto un "decalogo" per il confronto tra attori del "sistema casa" con l' obiettivo di orientare il settore verso la nuova prospettiva di sviluppo e creare nuovi posti di lavoro stabili e specializzati, sicuri e regolari.
Non "passiamo il tempo a trovare ragioni per organizzare scioperi", facciamo il nostro mestiere di tutela dei lavoratori, facciamo proposte e lottiamo per la buona occupazione, per appalti regolari, per la sicurezza sul lavoro, per la regolarità contro la piaga del lavoro nero e dell'economia illegale. Al Governo chiediamo risposte concrete e soluzioni coerenti con questi obiettivi.